



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 27 marzo 2006

**Oggetto:** Provvedimento interministeriale, previsto dall'art. 27, comma 11, della legge 18 aprile 2005, n. 62, ai fini del recupero delle somme relative a prestiti a tassi agevolati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. alle società per azioni a prevalente capitale pubblico, istituite dalla normativa degli enti locali

### LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

**VISTA** la decisione della Commissione delle Comunità europee 2003/193/CE del 5 giugno 2002 che ha dichiarato illegittimi gli aiuti di Stato derivanti da prestiti vantaggiosi concessi ai sensi dell'art. 9 *bis* del decreto legge n. 318 del 1° luglio 1986, convertito con modifiche nella legge n. 448 del 9 agosto 1986, a favore di società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria esercenti servizi pubblici locali, costituite ai sensi dell'art.22 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

**VISTA** la legge aprile 2005, n. 62, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, legge Comunitaria 2004;

**VISTA** la nota del 20 marzo 2006, con la quale il Ministero dell'interno ha chiesto d'inserire all'O.d.G. dell'odierna seduta, la bozza del proprio provvedimento, concertato con il Ministero dell'economia e delle finanze, contenente le linee guida di cui all'articolo 27, comma 11, della richiamata legge n. 62, per la corretta valutazione delle eccezioni ed esenzioni dall'applicazione del recupero disposto con Decisione 2003/193/CE del 5 giugno 2002;

**TENUTO CONTO** che in attesa della definizione dei ricorsi promossi innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità europee avverso la citata Decisione della Commissione, il predetto schema di provvedimento determina, ai sensi del richiamato art. 27 comma 11, i criteri e le modalità procedurali per la corretta valutazione dei casi individuali nei confronti dei quali non trova applicazione, in tutto o in parte, il recupero degli aiuti di Stato disposto con la richiamata decisione della Commissione europea;

**CONSIDERATO** che i casi di esenzione delineati nell'articolo 2 dello schema di provvedimento in parola, risultano conformi alla disciplina comunitaria pro-tempore vigente; configurandosi quali deroghe al divieto previsto dall'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato CE, gli aiuti rientranti nei





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

regolamenti adottati dalla Commissione secondo le procedure di cui all'art. 8 del Regolamento (CE) n.994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998; nonché gli aiuti nell'ambito di applicabilità della regola "de minimis", esclusi i settori disciplinati da norme comunitarie speciali in materia di aiuti di Stato emanate sulla base del Trattato CEE o del Trattato CECA, vigenti nel periodo di riferimento;

**CONSIDERATO** che viene altresì richiamata nell'art. 3, la disciplina comunitaria relativa alla regola "de minimis", e si indicano le modalità per il corretto calcolo dell'importo massimo entro il quale un aiuto può essere considerato di importanza minore e come tale rientrare nella regola "de minimis", mentre sono altresì elencati i casi di esclusione dal cumulo per il calcolo dell'importo massimo ai fini dell'applicazione della regola "de minimis";

**CONSIDERATO** che il quarto ed ultimo articolo del medesimo provvedimento, considera la documentazione da produrre da parte delle società beneficiarie che si vogliano avvalere dei casi specifici di esenzione, oltre che le modalità ed i termini di presentazione della stessa al Ministero dell'Economia.

**CONSIDERATO** che nel corso dell'odierna seduta, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), l'Unione delle Province Italiane (UPI) e l'Associazione Nazionale Comunità Montane (UNCHEM) hanno espresso parere favorevole sullo schema di provvedimento in oggetto;

### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo schema di provvedimento interministeriale, previsto dall'art. 27, comma 11, della legge 18 aprile 2005, n. 62, ai fini del recupero delle somme relative a prestiti a tassi agevolati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. alle società per azioni a prevalente capitale pubblico, istituite dalla normativa degli enti locali



IL PRESIDENTE  
Ministro dell'Interno delegato  
(On.le Giuseppe Pisanu)

*G. Pisanu*

IL SEGRETARIO  
(Cons. Vincenzo Roselli)

*Roselli*